

quelli contestabeli per locho, senza compagnia però, a tuor de le biave, zoè formenti e segale e far pan pagandoli el dito pan, e con questo si à reauto alquanto, e in fino rehabia dito campo, che par tutti siano insiti de soto terra per la fame e fredo patido, hanno mandato el signor Vitello con bon numero de fanti da messier Hironimo Savorgnan per veder di haver Venzon e la Chiusa che spiera i l'averano presto, e lui farà preparar il pan per 4 over 5 zorni per esser zonte eri sera le farine. E tornato dito signor Vitello, subito anderano a meter le artelarie dove sarà mancho provisto. Scrive a Venezia è acusatolo di pigritia, e de li in campo de tropo sollicito e pericoloso servir questo stato, per quello dice el vulgo. Scrive è passà el tempo di la mana; lui non sà far miracoli; nè crede homo al mondo havesse potuto far più di quello lui ha fato, et dice: se son cargato, pacientia.

144 *Sumario di una lettera di Napoli, di 8 novembro 1511, di Hironimo Campanato, drizata a sier Piero Venier, fo di sier Domenego, ricevuta a dì 25 dito.*

La partenza del vicerè, per le estreme pioze, fo la domenega pasata, zercha hore 10. Andò a Aversa e li demorò zercha zorni 3, per acogliere le zente, e poi fo a Capua. Eri fo aviso de qui, s'è partito da Tiano; stimo mo continuerà suo camino per fino al bisogno. Locotenente suo restò el cardinal Surento. Di plebe di qua restò la terra dispogliata. Ne la partenza, esso vicerè feze uno comandamento a sti baroni, a quelli tegnisse la impresa francese, zoè l'insegna, dovesse schanzelarle, e cussì li ditti baroni sti zorni feze consiglio in caxa dil principe de Bisignano e fo concordati di dover obedire a dito comandamento. E questo luni pasato, se dize de qui, vene una stafeta dil re d'Inghilterra al vicerè, con significatione di uno grande preparatorio, redrezato contra el francese, e similmente come lo re di Spagna à licentia l'ambasador francese, e ritrase el suo di Franza adrieto. *Etiam* la settimana pasata, scrive, si trovò in casa dil zudexe dil Re, ch'è missier Lodovico di Monte Alto, qual verso certe persone da conto significò di preparatori molti ch'el signor Re haveva fato di zente d'arme redrezate verso el Perpignano, e al governo avea destinato el gran capitano con uno altro, il nome non si ricorda; stima per fin questo di contra Franza averà roto. El signor Prospero Colona cavalehoe impressa dal fiolo, per aver inteso stava molto grieve, et el ducha d'Atri, per esser *etiam* ca-

schato a leto fa mo 3 giorni, se comunichoe. La sua moglie sta settimana morse. Ste febre mortifere più ancor continuava molto in sto paexe, e quelli che scampa, resta imbratati e con molto tempo i non se pono rehaver. El mondo tutto è in arme, e di cielo si vede piover altro che aqua: Dio guardane de pezo. Si dubita di triangoli, zoè guerre, peste e fame, per esser questi tre fratelli; e in questi dì in caxa dil principe di Bisignano, fo portato uno animale monstruoso ussuto d'una vacha con uno ochio ne la fronte e aveva quasi bocha humana, mezo maschio e mezo femina. Qui mo, anche novelamente, fo preso in questi mari uno stranio pesse, se stima forte da ognuno che mai nè ad amo nè ad alcuna rete pervegnisse tal forma, comè questa, ch'era largo come una taola 4 dete grossa e larga 4 palmi, el capo tondo, e sopra la schiena à una ala grande, e sotto el corpo a l'incontro una altra simile, e l'dosso è senza schiame, e de color lionato scuro, che certo a veder è strana cossa. Sicchè la terra dimostra corpi quasi moli, e dal aiere cascha cosse dure, e questo per le operationi nostre trasformate non come humani, ma come bestie senza timore de Dio etc. El consolo nostro, le piage francese ancor el molesta; pur migliora: stima de qui a poco soleverasse de letto. *Item*, se dice che è stà expreso comando che tutti baroni dil regno vada in campo con licita causa, e non potendo mandì altri per loro. I cardinali che si afidava a Fiorenza, per quanto se dice, è per ritornare a camino, si potrà.

*Sumario di una lettera di domino Hironimo di Porzia da Roma, di 14 novembro, drizata a sier Zuan Badoer dottor et cavalier, ricevuta a dì 25 dito, 1511.*

Come il Papa era heri a Civitavechia, anderà a Monte Fiascone et a Viterbo, forse tornerà per la solenità di la sua coronatione. Ozi, in absentia del Papa, è stà facta mesa papale in Sancto Petro in cappella Sixtina, et lo camerlengo zoè San Zorzi ha dato lo baston et stendardo al duca di Termini; li quali stendardi, il Papa benedì *ante discessum suum*, nominando expresse: contra Gallos.

A dì 5 il Concilio pisano fece la prima sessione in qua *decretum fuit Concilium ibi legitime congregatum Pisarum ad hoc idoneum, et omnia acta a Papa post intimationem Concilii nulla; et crearunt officiales Concilii*. Da poi, in questo dì, sono lettere di 12, de Fiorenza, che *instigante praecepit, ut dicitur*, lo episcopo di Cortona de li